

MANTENERE VIVA LA SPERANZA

Un modo di “essere fratelli e sorelle”.

La realtà d'incertezza in cui viviamo, ci fa sperimentare la nostra fragilità, ci fa toccare con mano la nostra vulnerabilità; forse, le cose non torneranno ad essere come prima, ma ci si offre anche la grande opportunità di farci più consapevoli delle nostre risorse, della creatività, di quello che ci fa forti e di cui forse non ci siamo resi conto.

Di fronte a questo panorama, ci viene incontro come *balsamo prezioso* il fresco e fiducioso invito di [Papa Francesco](#) al numero 55 dell'Enciclica: [“Fratelli tutti”](#):

Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito di pienezza, di vita realizzata, di un misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà e la bellezza, la giustizia e l'amore. [...] La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa». Camminiamo nella speranza. (1)



Con questa spinta a vedere oltre la realtà che stiamo vivendo, ad essere consapevoli che siamo capaci di **aprirci a grandi ideali, a misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi**, ci sentiamo chiamati ad alimentare relazioni, in modo che ci aiutino ad avvicinarci alle persone, specialmente alle malate e le loro famiglie, **cerchiamo di entrare "on line", per riuscire ad arrivare ad avere relazioni "on life"**. Sarebbe una forma di **portare la tenerezza di Dio ad alcune persone che fanno parte di questa umanità sofferente.**



Gesù Maestro e Pastore, ci ha dato l'esempio con la sua vita e ci dà la sua grazia per creare forme di vicinanza. La vicinanza, infatti, dice il Papa, è *un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. In quanto cristiani, viviamo la prossimità come espressione dell'amore di Gesù Cristo, il buon Samaritano, che con compassione si è fatto vicino ad ogni essere umano, ferito dal peccato.* (2)

Ribadisce il Papa: **Il Signore è – non dimentichiamo – il Signore della compassione, della vicinanza, della tenerezza: tre parole da non dimenticare mai. Perché è lo stile del Signore: compassione, vicinanza, tenerezza.**

Pregare in ogni momento, in ogni situazione, perché il Signore ci è vicino. E quando una preghiera è secondo il cuore di Gesù, ottiene miracoli. (3)

Con il desiderio di farci vicine ad alcune persone e sorelle ammalate e manifestare la nostra fraternità, e con la fiducia che il Signore ci è vicino, abbiamo preparato un piccolo video, inviandolo loro via *whatsapp*, con una proposta di preghiera, in modo di attivare con loro un dialogo. Cioè una forma di essere solidali e di unirli alle loro sofferenze, proponendo questa preghiera con la fiducia in Colui che è la Vita ed è venuto a darci vita abbondante (Gv 10,10).

In risposta a questo video, oltre il ringraziamento, sono giunte richieste e proposte:

- Condividere in questi video scritti o meditazioni del nostro Fondatore, il Beato don [Giacomo Alberione](#), sul come accogliere la malattia, o come fare un passo avanti nel trasformare queste sofferenze in apostolato.
- Altre hanno condiviso il fatto che, oltre a commuoversi con la preghiera nel patire la malattia, sperimentano speranza e fiducia nel Signore della Vita.
- È un momento che ha favorito l'incontro con Dio.
- Hanno chiesto di lasciare uno spazio per presentare loro le proprie intenzioni.

Dopo questa piccola esperienza di avvicinamento attraverso il video inviato per *whatsapp*, abbiamo provato quanto sia importante e necessario continuare alimentando, attraverso questa via, la comunicazione e la relazione con le persone ammalate, per esprimere la nostra solidarietà fraterna e sororale, in modo da **sostenerci nella fede nel Dio della Vita, ravvivare la speranza e esercitare la carità.**

Maria del Refugio Saldate pdm

Sitografia:

1. Francesco, Fratelli tutti, in http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html (Consultato il 12-02-2021).
 2. Francesco, messaggio per la 29ma. giornata mondiale del malato, Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8). La relazione di fiducia alla base della cura dei malati. http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/sick/documents/papa-francesco_20201220_giornata-malato.html (Consultato il 8-02-2021)
 3. Francesco, Udienza generale, Biblioteca del Palazzo Apostolico, Catechesi sulla preghiera *Pregare nella vita quotidiana, mercoledì, 10 febbraio 2021*. In http://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2021/documents/papa-francesco_20210210_udienza-generale.html (Consultato il 15-02-2021).
-

La Preghiera smuove le Montagne

La settima edizione della marcia per la vita a Roma sarà il 18 e il 19 maggio per affermare il valore universale del diritto alla vita e il primato del bene comune sul male e sull'egoismo. I partecipanti intendono affermare la sacralità della vita umana e perciò la sua assoluta intangibilità dal concepimento alla morte naturale, senza alcuna eccezione, alcuna condizione, alcun compromesso; ostacolare qualsiasi atto volto a sopprimere la vita umana innocente o ledere la sua dignità incondizionata e inalienabile.



Gli attacchi alla vita umana innocente sono sempre più numerosi e nuovi strumenti di morte minacciano la sopravvivenza stessa del genere umano: Ru486, Ellaone, pillola del giorno dopo ecc.

Da oltre trent'anni una legge dello Stato (la 194/1978) regola l'uccisione deliberata dell'innocente nel grembo materno e i morti si contano a milioni. Oggi soffriamo un stato di denatalità inquietante.

La Marcia per la Vita è il segno dell'esistenza di un popolo ed in modo particolare del popolo cristiano che non si arrende e vuole far prevalere i diritti di chi non ha voce sulla logica dell'utilitarismo e dell'individualismo esasperato, sulla legge del più forte.

*L'iniziativa sarà una "marcia" e non una processione religiosa e come tale aperta anche ai pro life non credenti e a tutti i gruppi che potranno partecipare, ma la prima cosa che occorre attivare è **la Preghiera**, che **smuove le montagne** e vince ogni difficoltà ed incomprensione... **Venerdì 18 Maggio vieni e prega con noi!***